

Sahara Deserto che vive



di Ennio Demori

Ho intitolato la mostra fotografica "Sahara Deserto che vive" per evidenziare che l'assenza dell'uomo (palese nel deserto) non significa assenza di vita, tutt'altro! Soltanto che è "un'altra vita" meno invadente, più discreta, più misteriosa ma che ti rende protagonista indiscusso, in mezzo alle dune di sabbia ed alle oasi, assieme ai suoi abitanti dai tratti decisi e fieri. Da un punto di vista fotografico, la mostra si poteva anche intitolare "Sahara-Deserto di luce". Infatti in nessun posto, come nel deserto, un fotografo può cogliere (è proprio così!), in un ambiente naturale e spendido, sfumature di luci e colori ammalianti che si susseguono, istante per istante, per tutto il giorno dall'alba al tramonto (fantastici), avendo per coronamento, la sera, intorno alla brace ardente, lo splendore del cielo stellato le cui costellazioni si possono quasi "toccare con mano" e la cui visione non può fare altro che diventare "patrimonio visivo" della mente, dei propri sentimenti, della propria vita interiore non potendo alcun obiettivo o alcuna pellicola riprodurre quelle sensazioni.

